

# Ristrutturazioni, “sconto” aggiuntivo

**L'assestamento di bilancio.** È una delle misure su cui punta la Provincia per rilanciare l'economia: fondo da 22 milioni per un 30% che si somma al 50% statale. Debito di 165 milioni: 37 milioni per opere comunali, 40 milioni recuperati dai lavori di Vaia, fino a 60 milioni per la scuola

LUCA PETERMAIER

**TRENTO.** Un ricorso al debito pari a 165 milioni di euro (il massimo a cui la Provincia può al momento ambire). Un fondo di 22 milioni di euro che sostenga (con detrazioni fiscali pari ad un 30% aggiuntivo rispetto al 50% che ci mette lo Stato) i lavori di risanamento degli immobili, anche dei locali interni e senza necessità di Icef; 37 milioni di euro da suddividere tra i Comuni trentini per realizzare subito opere utili alle singole comunità e 70 milioni di euro da destinare a opere di carattere provinciale su progetti che siano già approvati e immediatamente cantierabili.

Queste alcune delle misure che compongono la manovra di assestamento che la giunta provinciale dovrebbe varare venerdì prossimo e che è stata presentata ieri alle parti sociali, sindacati e coordinamento imprenditori. Una manovra che ammonterà complessivamente a 445 milioni di euro.

## Come coprire il maxi buco

Il mancato gettito della fase Covid, come noto, è stato quantificato in circa 350 milioni. Prima di tutto, dunque, vanno trovate

risorse per riempire questo buco. Al momento, ha chiarito ieri Fugatti alle parti sociali, lo Stato ha garantito al Trentino 138 milioni di euro, ma la trattativa è ancora in corso e la giunta spera di ottenere maggiori risorse. Il disavanzo di bilancio verrebbe colmato aggiungendo ai 138 milioni altri 200 milioni di avanzo di amministrazione.

## Le risorse disponibili

Circa 60 milioni di euro, ha spiegato Fugatti, arriveranno dalla Regione per coprire le funzioni delegate alle due Province. Si potrà contare su qualche dividendo che arriva dalle società partecipate e, in particolare, su 70 milioni di euro da Cassa del Trentino grazie al posticipo di alcune scadenze.

## I risparmi di Vaia

Circa 40 milioni di euro verranno poi trovati da risparmi su opere messe a bilancio per l'emergenza Vaia e che non si sono rese necessarie. La giunta ha parlato di “risparmi”, ma resta da capire se (almeno in parte) non si tratti in realtà di lavori che verranno posticipati.

## L'indebitamento

Fugatti ha quindi definito l'esatto ammontare del debito che la



• L'incontro di ieri tra la giunta provinciale e i sindacati

Provincia farà per finanziarsi: 165 milioni di euro, il massimo consentito visto che altri 35 milioni erano stati usati nella recente Legge 3.

## Gli investimenti nei Comuni

Stando agli intendimenti della giunta, di questi 165 milioni presi a debito, 37 verranno usati

per finanziare opere di carattere comunale sulla base di criteri non ancora definiti, ma con l'unico vincolo di spendere le risorse in opere pubbliche subito cantierabili.

## Le Olimpiadi

Circa 62 milioni di euro andranno a finanziare opere per le

## I SINDACATI

### «Nessuna risorsa a favore dei lavoratori»

• Nessuna valutazione di merito, ma l'attesa di conoscere nel dettaglio i contenuti dell'assestamento. È questo il commento dei segretari generali di Cgil Cisl Uil del Trentino, Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti dopo l'incontro di ieri con la giunta. «Ci preoccupa il fatto che non si prevedano delle risorse straordinarie a sostegno dei lavoratori in questa fase di grave emergenza sul fronte dell'occupazione»,

## Edilizia scolastica e assunzioni

Tra i 45 e i 60 milioni saranno destinati alla scuola. Da un lato per opere di edilizia scolastica, dall'altro per assunzione di insegnanti in un'ottica anti Covid.

## Fondo per i lavori di edilizia

Sarà creato un fondo perduto di 22 milioni per sostenere le ristrutturazioni edili. Non servirà l'Icef né che i lavori siano legati ad un miglioramento energetico. In sostanza la Provincia interverrà con un 30% di contributo aggiuntivo rispetto al 50% garantito dallo Stato come detrazione fiscale.

## Stagionali del turismo

Quindici milioni di euro saranno stanziati per le assunzioni degli stagionali del turismo, una delle categorie più colpite dalla crisi generata dal Covid.

## 70 milioni di opere pubbliche

La somma dovrà finanziare lavori di carattere provinciale, già progettate, già esecutive e che devono però ancora essere iniziate. Per il resto, saranno previsti un bonus capannoni per l'acquisto di capannoni invenduti, il rinnovo del fondo del social housing e un fondo per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Olimpiadi del 2026, ma solo per realizzare strutture sportive, non per rinnovare i trasporti che saranno invece a carico del bilancio statale. In particolare, 30 milioni andranno per la copertura dello stadio del ghiaccio di Miola e altre risorse per la sistemazione di strutture a Predazzo e Tesero.

# Stanziati 62 milioni per le Olimpiadi, altri 260 per edilizia e opere pubbliche

## Le priorità: scuola, sanità e bonus. I sindacati: mancano risorse per il lavoro

CORRIERE DEL TRENINO 010720 PAG 2

**TRENTO** La ripresa post Covid parte da sanità, scuola e dagli incentivi per le vacanze e le ristrutturazioni edilizie. Ma all'interno della manovra da 445 milioni di euro ci sono anche 62 milioni destinati alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, una sfida importante per il Trentino. La Provincia mette sul piatto 62 milioni destinati alla realizzazione delle strutture, non finanziate dallo Stato. Un esempio? Trenta milioni di euro saranno usati per la costruzione della copertura dello storico Ice Rink di Baselga di Pinè, che è stato inserito nel masterplan olimpico. Si tratta di risorse che esulano dai 120 milioni messi a disposizione dallo Stato per l'evento.

### I punti della manovra

Sono solo alcuni dei punti principali della manovra di assestamento di bilancio che verrà approvata venerdì in via preliminare dalla giunta. Il documento ieri è stato illustrato dal presidente Maurizio Fugatti, ai segretari di Cgil, Uil e Cisl e alle categorie. Parliamo di una manovra da 445 milioni di euro. «Dobbiamo essere consapevoli del forte ammanco di entrate — ha spiegato

Fugatti — per questo abbiamo da un lato cercato liquidità nelle pieghe di vari capitoli, ricorrendo sull'altro fronte al debito finalizzato agli investimenti». Sullo sfondo resta l'interlocuzione con lo Stato che finora ha corrisposto 1,5 miliardi alle Regioni a fronte di un fabbisogno di 5 miliardi. Al Trentino sono arrivati 138 milioni, ma resta aperta la partita sul congelamento, chiesto dalle Province di Trento e Bolzano, dei patti di Milano e Roma. Aggiungendo ai 138 milioni altri 200 dell'avanzo dell'amministrazione derivante dal rendiconto 2019 si arriva a 338 milioni che coprirebbero quasi completamente il «buco» di 350 milioni causato dal minor gettito. Si calcola un crollo del Pil, a causa della pandemia, del 10,5%. La Provincia fa poi conto sui 60 milioni che arrivano dalla Regione per gestire le deleghe, altri 70 milioni che arrivano da Cassa del Trentino e 40 milioni di risparmio su Vaia. La Provincia ha previsto un indebitamento di 165 milioni per finanziare gli interventi di ripresa post Covid. Dei 445 milioni complessivi della manovra la Provincia metterà a disposi-



zione dei Comuni 37 milioni, mentre altre risorse, si parla di una cifra tra i 45-60 milioni di euro, saranno destinate alla scuola e alle opere di ristrutturazione in vista della ripresa autunnale e per le nuove assunzioni. Altri 30 milioni andranno all'Azienda sanitaria e

22 saranno destinati agli incentivi per le ristrutturazioni.

### Gli obiettivi

«Riteniamo che in una situazione così difficile riuscire a mettere in campo una manovra di tale portata sia importante — ha aggiunto il presidente

— . Ci sono 260 milioni destinati a sostenere lavori pubblici e il settore dell'edilizia, con l'intento di finanziare in prevalenza opere immediatamente cantierabili, che possono essere appaltate in breve tempo». L'obiettivo di rilanciare l'economia trentina dopo l'emergenza Covid-19 passa anche dagli aiuti alla famiglia, come i 3 milioni messi sul piatto da Piazza Dante per i bonus vacanze, che servirà a dare un'iniezione al turismo locale, e i 15 milioni stanziati per le assunzioni dei lavoratori stagionali. Altri 70 milioni di euro saranno invece investiti in opere pubbliche provinciali che hanno già un progetto, ma mai realizzate.

### I dubbi dei sindacati

La manovra convince le organizzazioni sindacali solo a metà. Cgil, Cisl e Uil non vogliono anticipare valutazioni, in attesa di conoscere nel dettaglio i contenuti dell'assestamento di bilancio 2020, ma qualche dubbio, soprattutto sul capitolo lavoro, ce l'hanno. «La manovra così come è abbozzata non contiene stanziamenti per rafforzare gli ammortizzatori sociali — osservano i tre

segretari Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti — sappiamo che la giunta si attende che su questo fronte agisca il governo nazionale, ma ci preoccupa il fatto che non si prevedano delle risorse straordinarie a sostegno dei lavoratori in questa fase di grave emergenza sul fronte dell'occupazione». Il documento finanziario prevede anche importanti stanziamenti sul fronte delle opere pubbliche, ma ad avviso dei sindacati «servono opere che accrescano il valore aggiunto e la produttività per rilanciare l'economia oltre l'emergenza».

### Ok di Confindustria

È soddisfatto il presidente di Confindustria, Fausto Manzana, che valuta la manovra partendo dall'attuale contesto economico, «particolarmente difficile», dice. «È un assestamento significativo in termini di importo — afferma — speriamo che la trattativa tra la Provincia e il governo porti a qualche risultato per riposizionare qualche finanziamento e autorizzare un ulteriore debito che possa consentire la realizzazione di un disegno strategico pluriennale». Manzana ricorda i bonus per il turismo e quello per l'acquisto di capannoni. «Ci sono tanti capitoli interessanti, è stato fatto uno sforzo rilevante mettendo in campo diversi piccoli aiuti che alla fine non sono così piccoli».

Dafne Roat

© RIPRODUZIONE RISERVATA